

## ] Sommario della tesi

La presente tesi analizza la Convenzione fiscale franco-italiana del 5 ottobre 1989 **alla luce dei principali sviluppi intervenuti nel diritto tributario internazionale negli ultimi decenni**, in particolare i lavori dell'OCSE (progetto BEPS), l'introduzione di moderni standard anti-abuso, nonché lo sviluppo del diritto dell'Unione europea.

Lo studio esamina in particolare le **norme relative alla residenza fiscale**, alla **ripartizione del potere di imposizione**, ai dividendi, agli interessi e ai canoni, **ai meccanismi di eliminazione della doppia imposizione**, nonché alla **procedura amichevole (MAP)**. Mette in evidenza **diverse questioni interpretative e alcuni limiti strutturali del trattato** nella sua attuale configurazione.

L'analisi **propone alcune piste di evoluzione volte a rafforzare la certezza del diritto**, la **coerenza normativa e l'efficacia dei meccanismi di cooperazione** tra le amministrazioni fiscali francese e italiana.

Si inserisce in una riflessione più ampia **sull'adeguamento delle convenzioni bilaterali alle trasformazioni dell'economia contemporanea**, in particolare la digitalizzazione e l'intensificazione dei flussi transfrontalieri.

Questo lavoro mira quindi a **contribuire alla riflessione dottrinale e pratica sul futuro della cooperazione fiscale franco-italiana** e sull'opportunità di una modernizzazione mirata del quadro convenzionale esistente.